



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

PROCEDURA OPERATIVA N. 15
CONSULTAZIONE E MOTIVAZIONE DEL PERSONALE E DI ALTRE PARTI

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	30/10/2020	PRIMA EMISSIONE	F. Contino	M. Lo Bello	S. Fiore
1	30/11/2021	Osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0016506 del 26/07/2021	F. Contino	M. Lo Bello S. Gentile	S. Fiore
2	29/07/2022	Integrazioni alle Osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0016506 del 26/07/2021	F. Contino	M. Lo Bello S. Gentile	S. Fiore
3	28/02/2023	Osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0058083 del 19/12/2022	F. Contino	M. Lo Bello S. Gentile	S. Fiore
4	12\10\2023	Osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0048860 del 22/08/2023	F. Contino	S. Gentile M. Lo Bello D. Zito	S. Fiore
5	07/01/2025	Osservazioni ANSFISA di cui alla nota prot. n. 0071926 del 09/10/2024	F. Contino	S. Gentile M. Lo Bello D. Zito	S. Fiore

Sommario

1.	INTRODUZIONE	3
1.1	Scopo e campo di applicazione.....	3
1.2	Riferimenti normativi.....	3
1.3	Acronimi e definizioni	3
1.3.1	Acronimi.....	3
1.4	Definizioni	3
2.	COINVOLGIMENTO E MOTIVAZIONE DEL PERSONALE	4
2.1	Formazione e Informazione del personale.....	4
2.2	Comunicazioni	5
2.3	Consultazione e recepimento dei contributi alla sicurezza provenienti dal personale.....	5
3.	COINVOLGIMENTO DELLE PARTI ESTERNE	6
4.	RESPONSABILITÀ.....	9
5.	ALLEGATI	9

1. INTRODUZIONE

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura intende definire le modalità del coinvolgimento attivo del proprio personale (o dei suoi rappresentanti) coinvolto, ai vari livelli organizzativi, nella definizione, applicazione e diffusione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) e di tutte le parti esterne.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- RIF 1 **DECRETO LEGISLATIVO 14 maggio 2019, n. 50** Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;
- RIF 2 **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2018/762 DELLA COMMISSIONE** dell'8 marzo 2018 che stabilisce metodi comuni di sicurezza relativi ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza a norma della direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti della Commissione (UE) n. 1158/2010 e (UE) n. 1169/2010;
- RIF 3 **Decreto ANSF n. 3/2019 del 02-07-2019**, "Disciplina delle regole e della procedure, ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera bb, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti".

1.3 ACRONIMI E DEFINIZIONI

1.3.1 Acronimi

Sigla	Acronimo
ANSFISA	Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria
FCE	Ferrovia Circumetnea
MSG	Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza
RSGS	Responsabile del Sistema di Gestione Sicurezza
SGS	Sistema di Gestione della Sicurezza

1.4 DEFINIZIONI

Competenze: capacità di applicare conoscenze e abilità per ottenere i risultati voluti (ISO 9000).

Cultura della sicurezza: l'interazione tra i requisiti del sistema di gestione della sicurezza, il significato a loro attribuito dalle persone, in base ai propri atteggiamenti, valori e credenze e le loro azioni

effettive, che si manifestano nelle decisioni e nei comportamenti. Una cultura positiva della sicurezza è caratterizzata da un impegno collettivo dei leader e degli individui ad agire sempre in modo sicuro, in particolare in presenza di obiettivi contrastanti [regolamento (UE) 2018/... (CSM sull'SMS)].

Gestione dei rischi: l'applicazione sistematica di strategie, procedure e pratiche di gestione all'analisi, alla valutazione e al controllo dei rischi [regolamento (UE) 402/2013].

Miglioramento continuo: attività ricorrente mirata a migliorare la prestazione (risultati misurabili) (ISO 9000).

Obiettivo: risultato da conseguire in ambito di sicurezza di esercizio

Parti esterne: si intendono le organizzazioni che hanno un'interfaccia con il richiedente, quali contraenti, partner, fornitori, agenzie governative competenti, autorità locali o servizi di emergenza;

Prestazioni di Sicurezza: risultati misurabili in termini quantitativi circa il raggiungimento di tutti gli obiettivi di sicurezza definiti nel documento di Politica di Sicurezza del SGS;

Procedure Operative (PO): procedure che descrivono in dettaglio le varie attività e/o la loro articolazione, in tutti i processi aziendali interessanti la sicurezza, attraverso una precisa descrizione delle modalità operative, delle interfacce fra i differenti servizi e del personale coinvolto.

2. COINVOLGIMENTO E MOTIVAZIONE DEL PERSONALE

Coinvolgimento e motivazione del personale interno, mirato ed accrescerne la consapevolezza rispetto alla sicurezza, ai vari livelli organizzativi, avviene attraverso:

- la formazione e informazione;
- la comunicazione;
- la consultazione ed il recepimento dei contributi alla sicurezza provenienti dal personale.

2.1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione e informazione del personale è un mezzo per conseguire lo sviluppo delle conoscenze del personale impiegato, al passo con le innovazioni normative, tecnologiche e di processo che sono sempre più frequenti e sempre più indispensabili a svolgere consapevolmente i compiti di ciascuno. La formazione e informazione di tutto il personale che svolge compiti di sicurezza, compresi gli eventuali *focus* sulle modifiche al Sistema di gestione della Sicurezza e sulle risultanze delle indagini svolte a seguito di incidenti o inconvenienti avviene secondo quanto previsto:

- dalla procedura operativa PO 06 "*Gestione delle competenze relative alle attività di sicurezza*", per il personale che svolge le attività di sicurezza;
- dalla procedura operativa PO 18 "*Gestione competenze del personale di coordinamento*" per il personale che svolge le attività di coordinamento;
- dalla procedura operativa PO 12 "*Gestione Incidenti ed Inconvenienti di Esercizio*".

In aggiunta ai percorsi formativi connessi alle competenze necessarie allo svolgimento della propria attività, possono essere effettuati specifici momenti informativi da erogare al personale in funzione del ruolo svolto.

2.2 COMUNICAZIONI

Le comunicazioni di sicurezza relative al coinvolgimento del personale e le modalità con cui vengono trasmesse al personale si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Pubblicazione sul portale aziendale dei seguenti documenti di SGS:
 - politica e obiettivi di sicurezza: a seguito della predisposizione del Piano Annuale Sicurezza, una sintesi dei principali obiettivi di sicurezza per l'anno successivo è comunicata a tutto il personale all'interno della Politica della Sicurezza;
 - dei rischi associati ai processi e alle attività svolte e alle misure di sicurezza adottate;
 - Disposizioni e prescrizioni di esercizio;
 - Ordini di servizio: in occasione di ristrutturazioni o nuove assegnazioni di responsabilità nell'ambito dell'organigramma aziendale.

2.3 CONSULTAZIONE E RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI ALLA SICUREZZA PROVENIENTI DAL PERSONALE

La consultazione del personale e le modalità con cui vengono recepiti i contributi dal personale si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Effettuazioni di appositi incontri, almeno una volta l'anno, di norma in data antecedente la definizione del Piano Annuale della Sicurezza per l'anno successivo, tra il personale che detiene e utilizza conoscenze e informazioni essenziali ai fini della sicurezza, (a titolo non esaustivo: il personale operativo, la dirigenza, le funzioni di coordinamento, gli esperti dei processi, gli esperti della sicurezza, ed i servizi di supporto, i contraenti esterni, ecc.). Tali incontri sono finalizzati ad acquisire la miglior cognizione possibile della realtà del luogo di lavoro e a recepire i contributi provenienti dai partecipanti, indirizzati all'ottimizzazione delle prestazioni dei lavoratori sul luogo di lavoro, quindi il miglioramento dei livelli di sicurezza, benessere ed efficienza all'interno del sistema ferroviario;
- Consultazione del personale durante le fasi di implementazione delle disposizioni e prescrizioni di esercizio emanate in caso di modifiche di sistema. Tale processo posto in essere al fine di migliorare l'approccio del personale nei confronti dei documenti di sistema e delle procedure, istruzioni operative, regolamenti di esercizio, ecc., facenti parte del SGS di FCE, mira ad assicurare il funzionamento sicuro e il controllo dei rischi per i passeggeri e il personale (cfr. PO 05 "*Gestione della documentazione di sicurezza*" § 4.2.1 "*Disposizioni e/o Prescrizioni di Esercizio*").

In particolare: le bozze degli anzidetti documenti sono rese note al personale per il tramite di apposite Circolari di Servizio con almeno 7 gg. di anticipo (salvo casi di estrema urgenza) rispetto alla successiva approvazione. Il personale può inviare eventuali proposte/osservazioni all'indirizzo consultazione.sgs@circumetnea.it attraverso la compilazione di un apposito modulo (MOD.15.01.00 "*Template per Commenti*") in cui indica il proprio nominativo. Le proposte ricevute vengono valutate sulla base della pertinenza e dell'applicabilità delle stesse, dai redattori delle bozze e dai relativi verificatori. Gli esiti delle valutazioni (accoglimento della proposta, non accoglimento e relative motivazioni) sono riscontrate, stesso mezzo mail, a

firma del redattore e dei verificatori. Al fine di rendere tracciabile il processo, le proposte ricevute ed i relativi esiti sono archiviate nell'apposita casella di posta elettronica. Nel caso in cui non si ricevano osservazioni o quelle ricevute non risultino applicabili o pertinenti, il documento diventa definitivo.

All'interno del processo di consultazione del personale è inoltre sempre prevista la possibilità per il personale – secondo le modalità sopra descritte – di inoltrare i propri contributi in riferimento a spunti di miglioramento, efficienza e efficacia delle modalità operative in vigore, eventuali condizioni dell'ambiente esterno non considerate, ecc.

3. COINVOLGIMENTO DELLE PARTI ESTERNE

Il coinvolgimento delle parti esterne fornitrici di beni e/o servizi legati alla sicurezza dell'esercizio (ad esempio per servizi specialistici di manutenzione dell'infrastruttura o dei rotabili) e dei soggetti in rapporto di convenzione/contratto (parallelismi, attraversamenti, PL in consegna utenti, ecc.) avviene tramite la comunicazione in merito ai rischi e alle misure di sicurezza adottate con riferimento ai processi e alle singole attività che devono essere svolte in ottemperanza del contratto o della convenzione posta in essere, individuati da parte di FCE all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi per i diversi processi/sottoprocessi/attività (estratto del registro degli eventi pericolosi con riferimento alle attività svolte).

I contratti, le convenzioni e i rapporti con fornitori di beni e/o servizi esterni vengono stipulati in modo tale da regolare in maniera approfondita, chiara e completa le modalità di gestione operativa delle attività di interfaccia tra le parti, cioè:

- le prestazioni/beni/servizi, oggetto del contratto;
- le responsabilità fra i soggetti firmatari, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure del SGS di FCE anche in relazione al monitoraggio delle misure di mitigazione del rischio;
- le modalità di comunicazione delle informazioni, comprese le comunicazioni relative ad inconvenienti che hanno causato, o che potenzialmente avrebbero potuto causare, un pregiudizio per la Sicurezza di esercizio,
- la formazione del personale;
- le eventuali criticità evidenziate in corso di contratto;
- le misure preventive di mitigazione dei rischi di interfaccia e le modalità di attuazione e verifica di efficacia delle azioni;
- le modalità di verifica, monitoraggio e controllo del livello di prestazione di sicurezza resa dal soggetto esterno in riferimento agli obiettivi fissati e riportati nei contratti;
- le modalità di identificazione delle eventuali azioni correttive e azioni preventive relative alla gestione dei rischi di interfaccia (incontri periodici, discussione modifica delle misure mitigative identificate, ecc.) finalizzate anche alla eventuale revisione dei contratti stessi e le relative responsabilità.

I RUP sono responsabili della definizione, gestione e aggiornamento dei contratti e convenzioni con i soggetti esterni.

Preliminarmente alla stipula del contratto/accordo/procedure il RUP, d'intesa con soggetto esterno (Fornitori, ecc.), valuta, sulla base all'oggetto del contratto, se esiste un impatto sulla Sicurezza di esercizio.

In caso di esito positivo il RUP riunisce il gruppo di lavoro "Valutazione dei Rischi" unitamente al soggetto esterno che deve:

- individuare e formalizzare l'elenco delle attività di interfaccia;
- individuare i possibili rischi di interfaccia che possono insorgere sulla base di una analisi approfondita delle situazioni pericolose;
- per ciascuno dei rischi di interfaccia, identificare le azioni di mitigazione da attuare;
- per ogni azione di mitigazione individuare le modalità operative e di gestione nonché le responsabilità per quelle a carico di FCE e quelle a carico del soggetto esterno.

Tali attività confluiscono nel DUVRI, che è parte integrante del contratto d'appalto. Esso infatti riporta chiaramente tutti i soggetti coinvolti dalla prestazione somministrata e le misure di controllo del rischio.

Le responsabilità, le modalità operative e di gestione delle azioni di mitigazione individuate devono essere specificate all'interno del contratto.

Il soggetto esterno (Fornitori, ecc.), prima dell'inizio delle prestazioni dovrà fornire alla FCE la documentazione attestante l'avvenuta attività di formazione ed informazione del personale esterno coinvolto. La predetta documentazione dovrà essere espressamente citata nel verbale di consegna delle prestazioni.

L'utilizzazione di Società terze per la fornitura di beni e servizi connessi con la sicurezza dell'esercizio ferroviario, è sempre oggetto di attenta valutazione da parte di FCE circa l'impatto sull'organizzazione aziendale e sulle relative prestazioni di sicurezza.

La formazione e informazione del personale appartenente a Società terze di cui si serve FCE in relazione al processo di riconoscimento dei rischi potenziali derivanti dallo svolgimento delle proprie attività e l'implementazione di strategie per mitigarli, ha lo scopo di renderli pienamente consapevoli del ruolo svolto, al fine ultimo di mantenere e/o migliorare il livello di sicurezza del sistema ferroviario di FCE.

In particolare, FCE sviluppa sinergie con i propri fornitori finalizzate alla condivisione delle informazioni e delle esperienze reciproche, alla formazione professionale sul contesto operativo di FCE (cfr. §7.1.1.3 "*Corso di formazione per l'acquisizione delle competenze sul contesto operativo di FCE*") e alla condivisione della valutazione e gestione dei rischi per istituzionalizzare un regime di collaborazione che, fatte salve le rispettive competenze, costituisca strumento vicendevolmente utile nell'interesse della sicurezza del trasporto ferroviario.

Tra le parti avviene la condivisione di informazioni, attraverso la piattaforma telematica di FCE o mezzo PEC, secondo quanto previsto dalla procedura operativa PO 07 *“Gestione delle forniture esterne connesse con la sicurezza”*.

Inoltre per quanto riguarda il coinvolgimento e le aspettative delle altre parti interessate, i dettagli sono riportati nella seguente Tabella 1:

Parti interessate	Interessamento della parte	Processo/attività di interfaccia con la Parte	Documento che regola il processo /attività	Registrazione che fornisce evidenza oggettiva dell'attuazione del processo/ attività	Soddisfazione della parte interessata
Ente di certificazione - VIS	Ottemperanza al Regolamento UE 402/2013	Recepimento Regolamento UE 402/2013	- Regolamento UE 402/2013; - PO 02 <i>“Valutazione dei rischi e gestione delle modifiche”</i>	Rapporto Valutazione di Sicurezza da parte del VIS al Proponente	Completezza della documentazione
ANSFISA	Ottemperanza a: - Regolamento UE 762/2018; - Decreto Ansf 3/2019 - Istruttori	- Audit per valutazione della conformità ai requisiti per il funzionamento del SGS; - Formazione tecnico-professionale del personale addetto ad attività di sicurezza e Qualificazione degli - Istruttori e degli esaminatori di FCE	- Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza - Po 06 <i>“Gestione delle Competenze relative alle attività di Sicurezza”</i>	- Verbale di Audit - Albo Istruttori	- Mantenimento della Certificazione - Aggiornamento dell'Albo Istruttori - Erogazione della formazione a tutto il personale interessato
Rappresentanze Sindacali	Ottemperanza al Decreto ANSF 3/2019 (3.4 Leadership)	Invio di informative in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario che coinvolgono il	CCNL	- Convocazione delle Rappresentanze Sindacali per l'effettuazione dell'incontro di - informativa e/o	Ricevimento delle informative/ comunicazione delle

		personale dipendente		- Verbale d'incontro	iniziative intraprese
--	--	-------------------------	--	-------------------------	--------------------------

Tabella 1

L'ANSFISA, quale parte interessata esterna, viene altresì consultata nella progettazione, mantenimento e miglioramento del SGS, secondo necessità, nell'ambito dei tavoli tecnici appositamente istituiti per l'analisi/approfondimento di specifiche tematiche.

4. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità per l'applicazione di questa procedura sono indicate nella tabella sotto riportata:

Tabella delle Responsabilità

	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	COMUNICAZIONE	CONSULTAZIONE	COINVOLGIMENTO
Direttore Generale	X	X	X	
Dirigente di settore	X	X	X	X
RSGS				X
Personale con funzioni coordinamento	X	X	X	X
Personale operativo				X
Parti esterne				X

5. ALLEGATI

- MOD.15.01.00 “Template per Commenti”